**Comunicato stampa n°2 Febbraio 2024**

*La collettiva, che comprende 24 opere, sarà visitabile sino a lunedì 12 febbraio*

**Ultimi giorni in via Margutta per "Nativitag”, la Natività secondo 8 street artist italiani**

*Otto grandi nomi della street art italiana sono riusciti a “rieditare” la nascita più importante della Cristianità alla luce (e alle ombre) della società di oggi. Questi gli artisti in mostra: Mr Klevra, Maupal, Elettra Orlandi, Mauro Sgarbi, Darehood, Zoe, Uman e Giusy Guerriero*

**LA MOSTRA – Sarà visitabile sino al 12 febbraio**, presso ilristorante vegetariano **Il Margutta Veggy Food & Art**, in via Margutta a Roma, la mostra “***Nativitag”****,* crasi letteraria che unisce il tema della Natività al linguaggio stilistico degli artisti ospitati. L’appuntamento, ideato e organizzato da **Tina Vannini** e curato da **Simona Micheli dell’Associazione culturale Fram!Lab**, comprende 24 opere di **Mr** **Klevra, Maupal, Elettra Orlandi, Mauro Sgarbi, Darehood, Zoe, Uman e Giusy Guerriero**. Ingresso libero, tutti i giorni dalle 10 alle 23.

**LE OPERE –**  La Natività, in ogni sua forma, è l'espressione più grande della vita, una proiezione di luce nel futuro, una trasformazione del nulla in tutto. La mostra intende proiettare lo spettatore in una dimensione nuova, poiché ogni artista ha elaborato le proprie opere interpretando questo tema attraverso il proprio pensiero e le proprie emozioni. In base a questa libertà, **Mr** **Klevra** raffigura lo sguardo essenziale di una Madonna triste e in apprensione, mentre **Maupal** la propone armata di bomboletta spray accanto un tag all’insegna della fluidità di genere. La Madonna di **Elettra Orlandi**, invece, è intenta all’allattamento del nascituro ed è avvolta da un manto blu che si scopre serpente. Poi, se **Mauro Sgarbi** propone una nascita cosmica, tra costellazioni e galassie, **Darehood** restringe il raggio d’azione e ci ricorda la guerra tra Israele e Palestina. Tra le opere in mostra, anche i pulcini stilizzati ed enigmatici di **Zoe**, il ritratto, intenso e quasi apocalittico, della donna con nascituro di **Uman** e l’attesa essenziale e spoglia di **Giusy Guerriero**, che ritrae contemporaneamente una donna-contenitore e il bebè-contenuto.

**Ufficio Stampa: Salvo Cagnazzo - Uozzart**